



**REGIONE DEL VENETO**  
**Legge Regionale 23 aprile 2004 n. 11**  
**Comitato**  
previsto ai sensi del II comma dell'art. 27

Argomento n. 125 in data 07.07.2010

O M I S S I S

P A R E R E

Oggetto: Comune di Buttapietra (VR)  
Piano Regolatore Generale - Variante Parziale Art. 4 L.R. 24/1985  
Adottata con Delibera di Consiglio Comunale n. 12 del 28.02.2005

PREMESSE:

- Il Comune di Buttapietra (VR), è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 2393 in data 01.07.1997.
- Con deliberazione di Consiglio n. 12 del 28.02.2005, esecutiva a tutti gli effetti, il Comune ha adottato una Variante Parziale al Piano Regolatore Generale, trasmessa per la superiore approvazione con nota del 21.12.2005 prot. 13494 ed acquisita agli atti della Regione in data 03.03.2006 prot. 144403/47.010.
- La procedura di pubblicazione e deposito della variante è regolarmente avvenuta, come si evince dalla documentazione prodotta, ed a seguito di essa sono pervenute n. 3 osservazioni, a cui il Comune ha controdedotto con deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 del 29.06.2005.
- L'avviso di deposito della variante al PRG è stato inviato alla Provincia di Verona, la quale ha attestato con nota prot. 0035450 del 27.04.2005 che tale avviso è stato regolarmente affisso all'albo pretorio per 30 giorni consecutivi presso la Segreteria Provinciale.
- Direttamente in Regione non risultano pervenute osservazioni.
- Nel territorio comunale, ai sensi della D.G.R. Veneto n. 448 del 21.02.2003 avente per oggetto: "Rete ecologica Natura 2000. Revisione Siti di Importanza Comunitaria (S.I.C.) relativi alla Regione biogeografica continentale. Ridefinizione cartografica dei S.I.C. della Regione Veneto in seguito all'acquisizione delle perimetrazioni su Carta Tecnica Regionale alla scala 1:10.000", nonché della D.G.R. Veneto n. 449 del 21 febbraio 2003 avente per oggetto: "Rete Ecologica Natura 2000. Revisione delle Zone di Protezione Speciale (Z.P.S)", non risultano individuati S.I.C. e Z.P.S.
- L'Ufficio del Genio civile di Verona, in data 18.01.2005 prot. 28610/46.11 ha trasmesso al Comune di Buttapietra, alla Direzione Difesa del suolo e Protezione Civile della Regione

Veneto ed alla Direzione Urbanistica della Regione Veneto, nota con la quale comunica che "considerato che la variante non interessa aree classificate dal PAI sopraccitato di pericolosità idraulica" e "premesso che il presente atto costituisce esclusivamente parere in merito alla compatibilità idraulica della variante allo strumento urbanistico generale, ai sensi della D.G.R.V. n. 3637 del 13.12.2002, e che restano pertanto salvi tutti gli ulteriori provvedimenti necessari ai fini della approvazione della variante in oggetto" e che "tutto ciò premesso e considerato, si prende atto della asseverazione rilasciata dal tecnico estensore della variante in oggetto, dalla quale emerge che la variante urbanistica succitata, prevedendo solo il riutilizzo delle volumetrie esistenti, non comporta alcuna alterazione del regime idraulico delle aree interessate né di quelle a loro strettamente connesse e che pertanto non necessita di alcuna valutazione di carattere idraulico".

**VISTI GLI ELABORATI TRASMESSI:**

Gli elaborati allegati alla delibera di Consiglio Comunale n. 12 del 28.02.2005 di adozione della variante parziale al P.R.G. sono i seguenti:

- Relazione Tecnica illustrativa con allegato fascicolo "Individuazione edifici non più funzionali al fondo e Beni Censiti".
- Tav. 13.1.a – Intero territorio comunale Nord – Marchesino, Bovo – Scala 1:5.000.
- Tav. 13.1.b – Intero territorio comunale Sud – Buttapietra – Scala 1:5.000.

**DESCRIZIONE DELLA VARIANTE**

In sintesi la variante proposta è classificabile nelle seguenti categorie:

- A. zone residenziali
- B. zone produttive
- C. zone agricole
- D. zone a servizi
- E. viabilità
- F. fasce di rispetto e vincoli
- G. norme di attuazione e repertorio normativo
- H. regolamento edilizio

La presente variante parziale al PRG consiste nell'individuazione degli edifici esistenti in zona agricola, su tutto il territorio comunale, non più funzionali alla conduzione del fondo rustico, ai sensi dell'ex art. 4 della L.R. 24/1985; l'individuazione degli edifici con tali caratteristiche è stata fatta sia sulle tavole allegate comprendenti l'intero territorio comunale, che attraverso schede specifiche per ciascuna unità edilizia.

In sintesi le varianti proposte, che di seguito sono specificate nell'apposita tabella, sono raggruppabili nella categoria delle zone agricole.

Nel dettaglio le variazioni apportate sono le seguenti:

SCHEDA	DITTA - DESCRIZIONE	CAT.
1	Fg 5 mn 770. Annesso rustico privo di interesse storico, recupero ai fini residenziali.	C
2	Fg 5 mn 85. Annesso rustico privo di interesse storico, recupero ai fini residenziali.	C
3	Fg 5 mn 543. Annesso rustico privo di interesse storico, recupero ai fini residenziali.	C
4	Fg 3 mn 86. Annesso rustico privo di interesse storico, recupero ai fini residenziali.	C
5	Fg 18 mn 96. Annesso rustico privo di interesse storico, recupero ai fini residenziali.	C
6	Fg 2 mn 342 – 738 – 344. Annesso rustico privo di interesse storico, recupero ai fini residenziali.	C
7	Fg 2 mn 342 – 738 – 344. Annesso rustico privo di interesse storico, recupero ai fini residenziali.	C
8	Fg 7 mn 44. Annesso rustico privo di interesse storico, recupero ai fini residenziali.	C

9	Fg 1 mn 248 – 135. Annesso rustico privo di interesse storico, recupero ai fini residenziali.	C
10	Fg 15 mn 245. Annesso rustico privo di interesse storico, recupero ai fini residenziali.	C
11	Fg 9 mn 439. Annesso rustico privo di interesse storico, recupero ai fini residenziali.	C
12	Fg 13 mn 118. Annesso rustico privo di interesse storico, recupero ai fini residenziali.	C
13	Fg 13 mn 118. Annesso rustico privo di interesse storico, recupero ai fini residenziali.	C
14	Fg 1 mn 385. Annesso rustico privo di interesse storico, recupero ai fini residenziali.	C
15	Fg 5 mn 281 – 283.	C
16	Annesso rustico (stalla, fienile e porticato) con elementi di interesse storico, recupero ai fini residenziali.	
17		
18	Fg 5 mn 60 - 80.	C
19	Annesso rustico (stalla, fienile e porticato) con elementi di interesse storico, recupero ai fini residenziali con modifica scheda e intervento.	
20	Fg 3 mn 397. Annesso rustico privo di interesse storico, recupero ai fini residenziali.	C
21/22/23	Fg 9 mn 394. Annesso rustico privo di interesse storico, recupero ai fini residenziali.	C
24	Fg 9 mn 465-77. Annesso rustico privo di interesse storico, recupero ai fini residenziali.	C
25	Fg 3 mn 80.	C
26	Annesso rustico privo di interesse storico, recupero ai fini residenziali.	
27	Fg 12 mn 393. Annesso rustico privo di interesse storico, recupero ai fini residenziali.	C
28	Fg 9 mn 184. Annesso rustico privo di interesse storico, recupero ai fini residenziali.	C
29	Fg 9 mn 184. Annesso rustico privo di interesse storico, recupero ai fini residenziali.	C
30	Fg 4 mn 62-63. Annesso rustico (stalla, fienile) privi di interesse storico, ruderi di annesso rustico. Recupero ai fini residenziali.	C
31	Fg 4 mn 62-63. Annesso rustico (stalla, fienile) privi di interesse storico, ruderi di annesso rustico. Recupero ai fini residenziali.	C
32	Fg 3 mn 164. Deposito, recupero ai fini residenziali	C
33	Fg 9 mn 20. Annesso rustico privo di interesse storico, recupero ai fini residenziali.	C
34	Fg 9 mn 20 Annesso rustico privo di interesse storico, recupero ai fini residenziali.	C
35	Fg 4 mn 7. Annesso rustico privo di interesse storico, recupero ai fini residenziali con modifica scheda e intervento.	C
36	Fg 8 mn 326. Annesso rustico privo di interesse storico, recupero ai fini residenziali con modifica scheda d'intervento.	C
37	Fg 11 mn 879. Annesso rustico privo di interesse storico, recupero ai fini residenziali con modifica scheda d'intervento.	C
38	Fg 5 mn 94. Annesso rustico privo di interesse storico, recupero ai fini residenziali e modifica scheda d'intervento.	C
39	Fg 21 mn 163. Annesso rustico privo di interesse storico, recupero ai fini residenziali con modifica scheda d'intervento.	C
40	Fg 9 mn 480. Annesso rustico privo di interesse storico, recupero ai fini residenziali e modifica scheda d'intervento.	C

## VALUTAZIONI E PROPOSTE:

Complessivamente si tratta di modeste modifiche (n. 40 schede), tutte riguardanti edifici non più funzionali alla conduzione del fondo, posti in zona agricola che, non configurano l'ipotesi di

variante generale poiché non incidono significativamente sul dimensionamento del Piano Regolatore Generale, né sui criteri informativi dello stesso.

1. E' opportuno precisare che sono considerate oggetto di variante le sole modifiche deliberate dal Consiglio Comunale ed evidenziate negli elaborati di progetto, debitamente elencate e descritte nella presente relazione. Qualunque altra modifica eventualmente presente negli elaborati non è da considerarsi oggetto della presente variante.
2. Il Servizio Geologia in data 15.03.2010 ha espresso il parere che le aree sulle quali insistono gli edifici oggetto della presente variante, non risultano avere problematiche.
3. Alcuni edifici trattati come oggetto di modifica, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 24/85, si trovano collocati all'interno di corti Rurali di Antica origine. Certuni presentano caratteristiche di Bene culturale, storico o ambientale di una certa rilevanza, altri non ne hanno alcuna, in quanto gli edifici che compongono le Corti, sono di svariate epoche e specie. Pertanto, considerato che gli interventi, nuove edificazioni o ampliamenti, per prassi consolidata sugli edifici compresi nelle corti rurali, devono prevedere delle rappresentazioni sia planimetriche che altimetriche, nel rispetto dell'esistente, considerato che ciò non è avvenuto, si prescrive che le schede di seguito elencate, vengono stralciate, con PROPOSTE DI MODIFICA AI SENSI DELL'ART. 46 DELLA L.R. 61/1985.

Scheda n. 35 (BC3), Scheda n. 36 (BC20), Scheda n. 37 (BC7), Scheda n. 38 (BC4), Scheda n. 39 (BC17) e Scheda n. 40 (BC18bis).

Il comune dovrà in sede di controdeduzioni predisporre apposita schedatura dell'intervento, tenuto in debito conto tutti gli edifici esistenti nella corte e valutare attentamente che il cambio di destinazione d'uso di detti edifici non interferisca o non snaturi l'impianto storico esistente, anzi dovrà essere rivitalizzato. Si ribadisce che gli ambiti delle Corti Rurali non potranno essere modificate con la presente variante, in quanto compete a leggi e normativa diverse da quella della L.R. 24/85.

Nel caso in cui il Comune non controdeduca, le schede appena sopra citate si inteneranno stralciate.

Per gli edifici e manufatti compresi all'interno delle Corti Rurali di Antica Origine (art. 10 L.R. 24/85), appena sopra trattati, si prescrive che negli interventi si dovrà comunque fare riferimento alla normativa vigente nel P.R.G. al riguardo dei materiali da utilizzarsi, alle tipologie e quant'altro.

Immobili ricadenti in zona agricola ma situati all'interno di corti rurali:

SCHEDA	DESCRIZIONE	CONSIDERAZIONI E VALUTAZIONI
1  BC5	Annesso rustico privo di interesse storico, recupero ai fini residenziali.	Rilevato che trattandosi di un edificio compreso all'interno di una corte rurale, ancorché si tratti di architettura povera, non può essere definito come "privo di interesse storico". Ribadito inoltre che l'edificio permarrà all'interno della Corte Rurale BC5 con il vigente ambito. SI CONDIVIDE con l'applicazione delle prescrizioni di carattere generale espresse per tutti gli edifici oggetto di modifica, ribadendo inoltre che gli interventi oltre che eliminare le superfetazioni esistenti, riguardino sempre e comunque edifici legittimi o legittimati.
15 16 17  BC5	Annesso rustico (stalla, fienile e porticato) con elementi di interesse storico, recupero ai fini residenziali.	Scheda n. 15 e 16. Ribadito che l'edificio permarrà all'interno della Corte Rurale BC5 con il vigente ambito. SI CONDIVIDE con l'applicazione delle prescrizioni di carattere generale espresse per tutti gli edifici oggetto di modifica, ribadendo inoltre che gli interventi oltre che eliminare le superfetazioni esistenti, riguardino sempre e comunque edifici legittimi o legittimati. SI CONDIVIDE prescrivendo che potranno al massimo essere ricavate n. 2 unità abitative di 800 mc. ognuna, al fine di rendere omogenea la variante con quanto prevedeva la L.R. 24/1985. Al riguardo infine della scheda 17, dove si prevede la demolizione del manufatto, si prescrive che essendo vietata la demolizione ed il recupero dei volumi demoliti come previsto dall'art. 4 della L.R. 24/85, il manufatto dovrà essere mantenuto e sistemato, con destinazione d'uso compatibile con la residenza.

35 BC3	Annesso rustico privo di interesse storico, recupero ai fini residenziali con modifica scheda e intervento.	Poiché la scheda predisposta risulta carente in quanto mancante di appropriata e puntuale relazione fotografica, nonché l'indicazione di quale sia l'edificio oggetto di modifica, per cui non risulta possibile stabilire l'entità, la consistenza e l'ubicazione, <b>NON SI CONDIVIDE</b> . Proposta di modifica ai sensi dell'art. 46 LR 61/85. Nel caso in cui il Comune non controdeduca, la scheda si intenderà automaticamente stralciata.
36 BC20	Annesso rustico privo di interesse storico, recupero ai fini residenziali con modifica scheda d'intervento.	Poiché la scheda manca di appropriata e puntuale relazione fotografica e poiché non risulta possibile stabilire l'entità, la consistenza e l'ubicazione. Inoltre perché si prevede anche la modifica della Corte, esclusa per i casi in esame, <b>NON SI CONDIVIDE</b> . Proposta di modifica ai sensi dell'art. 46 LR 61/85. Nel caso in cui il Comune non controdeduca, la scheda si intenderà automaticamente stralciata.
37 BC7	Annesso rustico privo di interesse storico, recupero ai fini residenziali con modifica scheda d'intervento.	Poiché la scheda manca di appropriata e puntuale relazione fotografica e poiché non risulta possibile stabilire l'entità, la consistenza e l'ubicazione. Inoltre perché si prevede anche la modifica della Corte, esclusa per i casi in esame, <b>NON SI CONDIVIDE</b> . Proposta di modifica ai sensi dell'art. 46 LR 61/85. Nel caso in cui il Comune non controdeduca, la scheda si intenderà automaticamente stralciata.
38 BC4	Annesso rustico privo di interesse storico, recupero ai fini residenziali e modifica scheda d'intervento.	Poiché la scheda manca di appropriata e puntuale relazione fotografica e poiché non risulta possibile stabilire l'entità, la consistenza e l'ubicazione. Inoltre perché si prevede anche la modifica della Corte, esclusa per i casi in esame, <b>NON SI CONDIVIDE</b> . Proposta di modifica ai sensi dell'art. 46 LR 61/85. Nel caso in cui il Comune non controdeduca, la scheda si intenderà automaticamente stralciata.
39 BC17	Annesso rustico privo di interesse storico, recupero ai fini residenziali con modifica scheda d'intervento.	Poiché la scheda manca di appropriata e puntuale relazione fotografica e poiché non risulta possibile stabilire l'entità, la consistenza e l'ubicazione. Inoltre perché si prevede anche la modifica della Corte, esclusa per i casi in esame, <b>NON SI CONDIVIDE</b> . Proposta di modifica ai sensi dell'art. 46 LR 61/85. Nel caso in cui il Comune non controdeduca, la scheda si intenderà automaticamente stralciata.
40 BC18 bis	Annesso rustico privo di interesse storico, recupero ai fini residenziali e modifica scheda d'intervento.	Poiché la scheda manca di appropriata e puntuale relazione fotografica e poiché non risulta possibile stabilire l'entità, la consistenza e l'ubicazione. Inoltre perché si prevede anche la modifica della Corte, esclusa per i casi in esame, <b>NON SI CONDIVIDE</b> . Proposta di modifica ai sensi dell'art. 46 LR 61/85. Nel caso in cui il Comune non controdeduca, la scheda si intenderà automaticamente stralciata.

**C - ZONE AGRICOLE POST L.R. 18/2006**

Con riferimento alle zone Agricole in generale, in sede di attuazione delle previsioni del P.R.G., va applicato quanto disposto dal Titolo V, art. 43 e seguenti, e dall'art. 48, comma 7 ter (come aggiunto dalla L.R. n. 18/2006), dalla L.R. n. 11/2004 e dagli Atti di Indirizzo di cui all'art. 50, lett. d) della legge stessa, approvati con DGR n. 3178 del 08.10.2004, nonché dalla normativa regionale vigente al momento del rilascio del titolo abilitativo agli interventi.

Per tutti gli edifici definiti come non più funzionali alla conduzione del fondo, si prescrive quanto di seguito esposto:

- Relativamente alla disciplina sugli edifici non più funzionali alla conduzione del fondo, si precisa che non è assentibile la demolizione e ricostruzione, atteso che l'art. 4 della L.R. 24/85 consente al PRG soltanto di disciplinare le destinazioni d'uso dei fabbricati non più funzionali alle esigenze del fondo, mentre la edificazione è disciplinata dagli art. 3, e segg. Pertanto se ne propone la correzione a livello normativo. L'eventuale possibilità di inserimento di attività connesse con l'attività agricola risulta ammissibile con l'esclusione di destinazioni quali l'Industria, l'artigianato se non quello di servizio. Previa apposita schedatura, potrà essere assentibile prevedere di ricavare un singolo alloggio, o al massimo 2, fino al raggiungimento della volumetria massima di mc. 800,00.

- Inoltre non è assentibile nemmeno l'ampliamento volumetrico degli edifici non più funzionali alla conduzione del fondo, in quanto gli ampliamenti degli stessi sono normati dalla L.R. n. 24/85, di conseguenza, secondo i disposti della citata Legge, non è consentita nemmeno la traslazione dei volumi, se non nel rispetto di quanto citato dall'art. 7, 3° comma della più volte citata Legge.
- L'eventuale proposta di recupero dei manufatti precari, è da considerarsi ammissibile, solo nel caso che gli stessi siano stati regolarmente assentiti.
- Si prescrive infine che: " Con la riconversione degli annessi rustici non più funzionali, di cui all'art. 4 della L.R. 24/85, viene vietata la possibilità di costruire nuovi annessi rustici nell'area di pertinenza del fabbricato oggetto di variante e nel fondo di riferimento", in attuazione della L.R. 11/2004, Atti di Indirizzo e L.R. 23/05.

La struttura delle ZTO Agricole, con la presente variante, non viene modificata, pertanto permane l'attuale suddivisione del territorio svolta a suo tempo ai sensi della L.R. 24/85.

Per quanto concerne la classificazione degli edifici non più funzionali alla conduzione del fondo, n. 40 schede in totale, delle quali 10 poste all'interno delle Corti Rurali di antica origine sopra trattate.

Nel rilevare che le schede trattate dovevano contenere i seguenti atti e documenti:

- Estratto CTR in scala 1:1.000 con individuati i coni visuale della successiva documentazione fotografica, individuazione e descrizione del fabbricato e descrizione della eventuale presenza di opere di urbanizzazione.
- Scheda Analisi tipologica e strutturale.
- Estratto del P.R.G. in scala 1:2.000, con individuato l'edificio oggetto della variante, classificazione della zona e descrizione della eventuale presenza di vincoli.
- Estratto catastale in scala 1:2.000 con i dati stereometrici degli annessi rustici oggetto della richiesta.
- Dichiarazioni prodotte e relazione Agronomica contenente inoltre una puntuale descrizione relativa alla effettiva utilizzazione in agricoltura della più parte degli edifici classificati dalla scheda quali annessi rustici.
- Proposta di progetto – Dati di progetto ed interventi ammissibili.
- Planimetria di progetto in scala 1:1.000 con relativa legenda.
- Documentazione fotografica completa ed esauriente per tutte le schede e relativi coni visuale.

Rilevato che la variante risulta in contrasto con il presupposto di legge su cui poggia la variante, presentata ai sensi del 2° comma dell'art. 4 della L.R. n. 24/1985 relativo esclusivamente alla "destinazione d'uso di costruzioni esistenti non più funzionali alle esigenze del fondo.", in quanto nella maggior parte dei casi dei fabbricati interessati dal cambio di destinazione d'uso sembra risultare ancora vigente la loro utilizzazione nell'ambito dell'attività esercitata dalle aziende agricole in cui dette strutture edilizie fanno riferimento.

Rilevato inoltre che per alcune schede (es. A13 ecc...) si fa rinvio a una "demolizione dell'edificio con attivazione scheda allegata", "scheda che non risulta presente nei documenti approvati dal C.C. ed inviati in Regione. Demolizione e ricostruzione non consentita dall'art. 4 della L.R. 24/85 come meglio esposto nel presente parere.

Inoltre, buona parte dei fabbricati trattati, fanno parte di Aziende agricole aventi una discreta superficie di terreno, pertanto non possono essere considerati come non più funzionali al fondo. Per ultimo, non risulta corretto ed in linea con la normativa, ancorchè non prodotta, la semplice dichiarazione del coltivatore del fondo o del proprietario dello stesso che dichiara che l'edificio non è più funzionale alla coltivazione del fondo agricolo.

Infatti, fondamentale per la variante predisposta ex art. 4 della L.R. 24/85, non risulta sia stata predisposta, adottata ed inviata una puntuale Indagine agronomica per ogni singolo edificio trattato o dell'azienda, redatta da un Agronomo, dalla quale si dovrebbero trarre riferimenti sulla azienda agricola, al fondo rustico con il quale dette strutture edilizie sono

organicamente ordinate, al fatto se l'azienda anche se di ridotte dimensioni, venga coltivata in proprio o da terzi e, la dove possibile, anche al capitale agrario.

In quest'ultimo caso, in vigore della L.R. 24/85, legge sulla quale si basa la variante, la sottrazione di tali edifici dalla destinazione originaria potrebbe comportare l'immediata possibilità di almeno pari capacità edificatoria nell'area di pertinenza e nel fondo di proprietà.

Risulta pertanto necessario stralciare tutte le schede predisposte degli edifici, in particolare per quelle facenti parte di un fondo agricolo di una certa consistenza. Occorre inoltre stralciare la possibilità, quando prevista, di spostare, innalzare, modificare e di accorpare le volumetrie esistenti, in quanto l'edificabilità in zona agricola è normata dal P.R.G. e dalla legislazione vigente.

Lo spostamento di eventuali costruzioni non legittime o legittimate non risulta comunque conforme alla normativa vigente.

Pertanto per tutte le schede poiché mancano di appropriata e puntuale relazione agronomica, non è possibile stabilire l'entità, la consistenza e l'ubicazione della parte suscettibile di cambio d'uso senza che questa comprometta la funzionalità dell'intero complesso alla conduzione del fondo, si prescrive lo stralcio delle schede presentate, con PROPOSTA DI MODIFICA AI SENSI DELL'ART. 46 DELLA L.R. N. 61/1985, affinché il Comune in sede di controdeduzioni predisponga i documenti ed elaborati in precedenza citati nonché il puntuale inserimento nel lotto di pertinenza. Tale proposta di modifica è motivata dalla necessità di individuare con precisione le parti di territorio strettamente correlate con l'edificio non più funzionale, affinché il medesimo non possa essere riutilizzato per la determinazione della superficie aziendale, ed al fine di salvaguardare l'ambiente rurale e le caratteristiche dell'edilizia ad esso afferente.

Nel caso in cui il Comune non controdeduca nei tempi previsti dal 3° comma dell'art. 46 della L.R. 61/85, le n. 40 schede presentate ai sensi dell'art. 4 della L.R. 24/85 si intenderanno stralciate e permarranno la vigente classificazione urbanistica e le vigenti destinazioni d'uso.

**Immobili ricadenti in zona agricola:**

SCHEDA	DESCRIZIONE	CONSIDERAZIONI E VALUTAZIONI
2	Annesso rustico privo di interesse storico, recupero ai fini residenziali.	Poiché la scheda manca di appropriata e puntuale relazione Agronomica, documentazione fotografica più puntuale, e l'ulteriore documentazione sopradescritta, per cui non risulta possibile stabilire l'entità, la consistenza e l'ubicazione del fabbricato, per cui nemmeno si abbia i requisiti previsti dall'art. 4 della L.R. 24/85 e circolari esplicative in materia, NON SI CONDIVIDE. Proposta di modifica ai sensi dell'art. 46 LR 61/85. In sede di controdeduzioni il Comune dovrà puntualmente verificare inoltre che l'intervento oltre che eliminare le superfetazioni esistenti, riguardi sempre e comunque edifici legittimi o legittimati. Nel caso in cui il Comune non controdeduca, la scheda si intenderà automaticamente stralciata.
3	Annesso rustico privo di interesse storico, recupero ai fini residenziali.	Poiché la scheda manca di appropriata e puntuale relazione Agronomica, documentazione fotografica più puntuale, e l'ulteriore documentazione sopradescritta, per cui non risulta possibile stabilire l'entità, la consistenza e l'ubicazione del fabbricato, per cui nemmeno si abbia i requisiti previsti dall'art. 4 della L.R. 24/85 e circolari esplicative in materia, NON SI CONDIVIDE. Proposta di modifica ai sensi dell'art. 46 LR 61/85. In sede di controdeduzioni il Comune dovrà puntualmente verificare inoltre che l'intervento oltre che eliminare le superfetazioni esistenti, riguardi sempre e comunque edifici legittimi o legittimati. Nel caso in cui il Comune non controdeduca, la scheda si intenderà automaticamente stralciata.
4	Annesso rustico privo di interesse storico, recupero ai fini residenziali.	Poiché la scheda manca di appropriata e puntuale relazione Agronomica, documentazione fotografica più puntuale, e l'ulteriore documentazione sopradescritta, per cui non risulta possibile stabilire l'entità, la consistenza e l'ubicazione del fabbricato, per cui nemmeno si abbia i requisiti previsti dall'art. 4 della L.R. 24/85 e circolari esplicative in materia, NON SI CONDIVIDE. Proposta di modifica ai sensi dell'art. 46 LR 61/85. In sede di controdeduzioni il Comune dovrà puntualmente verificare inoltre che l'intervento oltre che eliminare le superfetazioni esistenti, riguardi sempre e comunque edifici legittimi o legittimati. Nel caso in cui il Comune non controdeduca, la scheda si intenderà automaticamente stralciata.

5	Annesso rustico privo di interesse storico, recupero ai fini residenziali.	Poiché la scheda manca di appropriata e puntuale relazione Agronomica, documentazione fotografica più puntuale, e l'ulteriore documentazione sopradescritta, per cui non risulta possibile stabilire l'entità, la consistenza e l'ubicazione del fabbricato, per cui nemmeno si abbia i requisiti previsti dall'art. 4 della L.R. 24/85 e circolari esplicative in materia, NON SI CONDIVIDE. Proposta di modifica ai sensi dell'art. 46 LR 61/85. In sede di controdeduzioni il Comune dovrà puntualmente verificare inoltre che l'intervento oltre che eliminare le superfetazioni esistenti, riguardi sempre e comunque edifici legittimi o legittimati. Nel caso in cui il Comune non controdeduca, la scheda si intenderà automaticamente stralciata.
6	Annesso rustico privo di interesse storico, recupero ai fini residenziali.	Poiché la scheda manca di appropriata e puntuale relazione Agronomica, documentazione fotografica più puntuale, e l'ulteriore documentazione sopradescritta, per cui non risulta possibile stabilire l'entità, la consistenza e l'ubicazione del fabbricato, per cui nemmeno si abbia i requisiti previsti dall'art. 4 della L.R. 24/85 e circolari esplicative in materia, NON SI CONDIVIDE. Proposta di modifica ai sensi dell'art. 46 LR 61/85. In sede di controdeduzioni il Comune dovrà puntualmente verificare inoltre che l'intervento oltre che eliminare le superfetazioni esistenti, riguardi sempre e comunque edifici legittimi o legittimati. Nel caso in cui il Comune non controdeduca, la scheda si intenderà automaticamente stralciata.
7	Annesso rustico privo di interesse storico, recupero ai fini residenziali.	Poiché la scheda manca di appropriata e puntuale relazione Agronomica, documentazione fotografica più puntuale, e l'ulteriore documentazione sopradescritta, per cui non risulta possibile stabilire l'entità, la consistenza e l'ubicazione del fabbricato, per cui nemmeno si abbia i requisiti previsti dall'art. 4 della L.R. 24/85 e circolari esplicative in materia, NON SI CONDIVIDE. Proposta di modifica ai sensi dell'art. 46 LR 61/85. In sede di controdeduzioni il Comune dovrà puntualmente verificare inoltre che l'intervento oltre che eliminare le superfetazioni esistenti, riguardi sempre e comunque edifici legittimi o legittimati. Nel caso in cui il Comune non controdeduca, la scheda si intenderà automaticamente stralciata.
8	Annesso rustico privo di interesse storico, recupero ai fini residenziali.	Poiché la scheda manca di appropriata e puntuale relazione Agronomica, documentazione fotografica più puntuale, e l'ulteriore documentazione sopradescritta, per cui non risulta possibile stabilire l'entità, la consistenza e l'ubicazione del fabbricato, per cui nemmeno si abbia i requisiti previsti dall'art. 4 della L.R. 24/85 e circolari esplicative in materia, NON SI CONDIVIDE. Proposta di modifica ai sensi dell'art. 46 LR 61/85. In sede di controdeduzioni il Comune dovrà puntualmente verificare inoltre che l'intervento oltre che eliminare le superfetazioni esistenti, riguardi sempre e comunque edifici legittimi o legittimati. Nel caso in cui il Comune non controdeduca, la scheda si intenderà automaticamente stralciata.
9	Annesso rustico privo di interesse storico, recupero ai fini residenziali.	Poiché la scheda manca di appropriata e puntuale relazione Agronomica, documentazione fotografica più puntuale, e l'ulteriore documentazione sopradescritta, per cui non risulta possibile stabilire l'entità, la consistenza e l'ubicazione del fabbricato, per cui nemmeno si abbia i requisiti previsti dall'art. 4 della L.R. 24/85 e circolari esplicative in materia, NON SI CONDIVIDE. Proposta di modifica ai sensi dell'art. 46 LR 61/85. In sede di controdeduzioni il Comune dovrà puntualmente verificare inoltre che l'intervento oltre che eliminare le superfetazioni esistenti, riguardi sempre e comunque edifici legittimi o legittimati. Nel caso in cui il Comune non controdeduca, la scheda si intenderà automaticamente stralciata.
10	Annesso rustico privo di interesse storico, recupero ai fini residenziali.	Poiché la scheda manca di appropriata e puntuale relazione Agronomica, documentazione fotografica più puntuale, e l'ulteriore documentazione sopradescritta, per cui non risulta possibile stabilire l'entità, la consistenza e l'ubicazione del fabbricato, per cui nemmeno si abbia i requisiti previsti dall'art. 4 della L.R. 24/85 e circolari esplicative in materia, NON SI CONDIVIDE. Non si condivide anche perché si tratta di un piccolo capannone, per cui non è dato sapere se si tratti di allevamento intensivo che doveva sottostare alla circolare regionale 7949/1989. Proposta di modifica ai sensi dell'art. 46 LR 61/85. In sede di controdeduzioni il Comune dovrà puntualmente verificare inoltre che l'intervento oltre che eliminare le superfetazioni esistenti, riguardi sempre e comunque edifici legittimi o legittimati. Nel caso in cui il Comune non controdeduca, la scheda si intenderà automaticamente stralciata.

11	Annesso rustico privo di interesse storico, recupero ai fini residenziali.	Poiché la scheda manca di appropriata e puntuale relazione Agronomica, documentazione fotografica più puntuale, e l'ulteriore documentazione sopradescritta, per cui non risulta possibile stabilire l'entità, la consistenza e l'ubicazione del fabbricato, per cui nemmeno si abbia i requisiti previsti dall'art. 4 della L.R. 24/85 e circolari esplicative in materia, NON SI CONDIVIDE. Proposta di modifica ai sensi dell'art. 46 LR 61/85. In sede di controdeduzioni il Comune dovrà puntualmente verificare inoltre che l'intervento oltre che eliminare le superfetazioni esistenti, riguardi sempre e comunque edifici legittimi o legittimati. Nel caso in cui il Comune non controdeduca, la scheda si intenderà automaticamente stralciata.
12	Annesso rustico privo di interesse storico, recupero ai fini residenziali.	Poiché la scheda manca di appropriata e puntuale relazione Agronomica, documentazione fotografica più puntuale, e l'ulteriore documentazione sopradescritta, per cui non risulta possibile stabilire l'entità, la consistenza e l'ubicazione del fabbricato, per cui nemmeno si abbia i requisiti previsti dall'art. 4 della L.R. 24/85 e circolari esplicative in materia, NON SI CONDIVIDE. Proposta di modifica ai sensi dell'art. 46 LR 61/85. In sede di controdeduzioni il Comune dovrà puntualmente verificare inoltre che l'intervento oltre che eliminare le superfetazioni esistenti, riguardi sempre e comunque edifici legittimi o legittimati. Nel caso in cui il Comune non controdeduca, la scheda si intenderà automaticamente stralciata.
13	Annesso rustico privo di interesse storico, recupero ai fini residenziali.	Rilevato che le schede allegate sono quelle della n. 12. Rilevato inoltre che se ne prevede la demolizione, opportunità non prevista per le considerazioni esposte nelle premesse. Poiché la scheda manca di appropriata e puntuale relazione Agronomica, documentazione fotografica più puntuale, e l'ulteriore documentazione sopradescritta, per cui non risulta possibile stabilire l'entità, la consistenza e l'ubicazione del fabbricato, per cui nemmeno si abbia i requisiti previsti dall'art. 4 della L.R. 24/85 e circolari esplicative in materia, NON SI CONDIVIDE. Proposta di modifica ai sensi dell'art. 46 LR 61/85. In sede di controdeduzioni il Comune dovrà puntualmente verificare inoltre che l'intervento oltre che eliminare le superfetazioni esistenti, riguardi sempre e comunque edifici legittimi o legittimati. Nel caso in cui il Comune non controdeduca, la scheda si intenderà automaticamente stralciata.
14	Annesso rustico privo di interesse storico, recupero ai fini residenziali.	Poiché la scheda manca di appropriata e puntuale relazione Agronomica, documentazione fotografica più puntuale, e l'ulteriore documentazione sopradescritta, per cui non risulta possibile stabilire l'entità, la consistenza e l'ubicazione del fabbricato, per cui nemmeno si abbia i requisiti previsti dall'art. 4 della L.R. 24/85 e circolari esplicative in materia, NON SI CONDIVIDE. Proposta di modifica ai sensi dell'art. 46 LR 61/85. Non si condivide anche perché si tratta di un piccolo capannone, per cui non è dato sapere se si tratti di allevamento intensivo che doveva sottostare alla circolare regionale 7949/1989. In sede di controdeduzioni il Comune dovrà puntualmente verificare inoltre che l'intervento oltre che eliminare le superfetazioni esistenti, riguardi sempre e comunque edifici legittimi o legittimati. Nel caso in cui il Comune non controdeduca, la scheda si intenderà automaticamente stralciata.
18 19	Annesso rustico (stalla, fienile e porticato) con elementi di interesse storico, recupero ai fini residenziali con modifica scheda e intervento.	Rilevato che le schede allegate sono quelle della n. 12. Rilevato inoltre che se ne prevede la demolizione, opportunità non prevista per le considerazioni esposte nelle premesse. Poiché la scheda manca di appropriata e puntuale relazione Agronomica, documentazione fotografica più puntuale, e l'ulteriore documentazione sopradescritta, per cui non risulta possibile stabilire l'entità, la consistenza e l'ubicazione del fabbricato, per cui nemmeno si abbia i requisiti previsti dall'art. 4 della L.R. 24/85 e circolari esplicative in materia, NON SI CONDIVIDE. Proposta di modifica ai sensi dell'art. 46 LR 61/85. In sede di controdeduzioni il Comune dovrà puntualmente verificare inoltre che l'intervento oltre che eliminare le superfetazioni esistenti, riguardi sempre e comunque edifici legittimi o legittimati. Nel caso in cui il Comune non controdeduca, la scheda si intenderà automaticamente stralciata.
20	Annesso rustico privo di interesse storico, recupero ai fini	Rilevato inoltre che se ne prevede la demolizione, opportunità non prevista per le considerazioni esposte nelle premesse. Poiché la scheda manca di appropriata e puntuale relazione Agronomica, documentazione fotografica più puntuale, e l'ulteriore documentazione sopradescritta, per cui non risulta possibile stabilire l'entità, la consistenza e l'ubicazione del

	residenziali.	fabbricato, per cui nemmeno si abbia i requisiti previsti dall'art. 4 della L.R. 24/85 e circolari esplicative in materia, NON SI CONDIVIDE. Proposta di modifica ai sensi dell'art. 46 LR 61/85. In sede di controdeduzioni il Comune dovrà puntualmente verificare inoltre che l'intervento oltre che eliminare le superfetazioni esistenti, riguardi sempre e comunque edifici legittimi o legittimati. Nel caso in cui il Comune non controdeduca, la scheda si intenderà automaticamente stralciata.
21 22 23	Annesso rustico privo di interesse storico, recupero ai fini residenziali.	I fabbricati interessati dal cambio di destinazione d'uso sembrano risultare ancora utilizzati nell'ambito dell'attività esercitata dalle aziende agricole in cui dette strutture edilizie fanno riferimento. E' comunque vietato il recupero del volume della parte con la copertura in lastre di amianto previsto in demolizione (scheda 22 e 23). Poiché la scheda manca di appropriata e puntuale relazione Agronomica, documentazione fotografica più puntuale, e l'ulteriore documentazione sopradescritta, per cui non risulta possibile stabilire l'entità, la consistenza e l'ubicazione del fabbricato, per cui nemmeno si abbia i requisiti previsti dall'art. 4 della L.R. 24/85 e circolari esplicative in materia, NON SI CONDIVIDE. Proposta di modifica ai sensi dell'art. 46 LR 61/85. In sede di controdeduzioni il Comune dovrà puntualmente verificare inoltre che l'intervento oltre che eliminare le superfetazioni esistenti, riguardi sempre e comunque edifici legittimi o legittimati e che comunque non si tratti di un allevamento, nel qual caso non risulta applicabile quanto dispone l'art. 4 della L.R. 24/85 che tratta esclusivamente gli "Annessi Agricoli". Nel caso in cui il Comune non controdeduca, la scheda si intenderà automaticamente stralciata.
24	Annesso rustico privo di interesse storico, recupero ai fini residenziali.	Poiché la scheda manca di appropriata e puntuale relazione Agronomica, documentazione fotografica più puntuale, e l'ulteriore documentazione sopradescritta, per cui non risulta possibile stabilire l'entità, la consistenza e l'ubicazione del fabbricato, per cui nemmeno si abbia i requisiti previsti dall'art. 4 della L.R. 24/85 e circolari esplicative in materia, NON SI CONDIVIDE. Proposta di modifica ai sensi dell'art. 46 LR 61/85. Non si condivide anche perché, per tutte e tre le schede, si tratta di un piccolo capannone, per cui non è dato sapere se si tratti di allevamento intensivo che doveva sottostare alla circolare regionale 7949/1989. In sede di controdeduzioni il Comune dovrà puntualmente verificare inoltre che l'intervento oltre che eliminare le superfetazioni esistenti, riguardi sempre e comunque edifici legittimi o legittimati. Nel caso in cui il Comune non controdeduca, la scheda si intenderà automaticamente stralciata.
25 26	Annesso rustico privo di interesse storico, recupero ai fini residenziali.	NON SI CONDIVIDE in quanto i manufatti proposti non rientrano nella fattispecie di cui all'art. 4 della L.R. 24/85. La proposta pertanto è stralciata.
27	Annesso rustico privo di interesse storico, recupero ai fini residenziali.	Rilevato che le schede allegate sono quelle della n. 12. Rilevato inoltre che se ne prevede la demolizione, opportunità non prevista per le considerazioni esposte nelle premesse. Poiché la scheda manca di appropriata e puntuale relazione Agronomica, documentazione fotografica più puntuale, e l'ulteriore documentazione sopradescritta, per cui non risulta possibile stabilire l'entità, la consistenza e l'ubicazione del fabbricato, per cui nemmeno si abbia i requisiti previsti dall'art. 4 della L.R. 24/85 e circolari esplicative in materia, NON SI CONDIVIDE. Proposta di modifica ai sensi dell'art. 46 LR 61/85. In sede di controdeduzioni il Comune dovrà puntualmente verificare inoltre che l'intervento oltre che eliminare le superfetazioni esistenti, riguardi sempre e comunque edifici legittimi o legittimati. Potrà, qualora il Comune controdeduca essere ricavati due alloggi per un massimo di mc. 800 cadauno. Nel caso in cui il Comune non controdeduca, la scheda si intenderà automaticamente stralciata.
28	Annesso rustico privo di interesse storico, recupero ai fini residenziali.	Rilevato che le schede allegate sono quelle della n. 12. Rilevato inoltre che se ne prevede la demolizione, opportunità non prevista per le considerazioni esposte nelle premesse. Poiché la scheda manca di appropriata e puntuale relazione Agronomica, documentazione fotografica più puntuale, e l'ulteriore documentazione sopradescritta, per cui non risulta possibile stabilire l'entità, la consistenza e l'ubicazione del fabbricato, per cui nemmeno si abbia i requisiti previsti dall'art. 4 della L.R. 24/85 e circolari esplicative in materia, NON SI CONDIVIDE. Proposta di modifica ai sensi dell'art. 46 LR 61/85.

		In sede di controdeduzioni il Comune dovrà puntualmente verificare inoltre che l'intervento oltre che eliminare le superfetazioni esistenti, riguardi sempre e comunque edifici legittimi o legittimati. Potrà, qualora il Comune controdeduca essere ricavati due alloggi fino al raggiungimento della volumetria esistente. Nel caso in cui il Comune non controdeduca, la scheda si intenderà automaticamente stralciata.
29	Annesso rustico privo di interesse storico, recupero ai fini residenziali.	Considerato che non risulta chiaro quale sia il manufatto della scheda n. 28 e quello della 29. Valutato che per la 29 sembra riguardi un manufatto costruito in blocchi di cemento e copertura in lastre metalliche, utilizzato pare come impianto tecnologico, NON SI CONDIVIDE
30	Annesso rustico (stalla, fienile) privi di interesse storico, ruderi di annesso rustico. Recupero ai fini residenziali.	Considerato che si propone la demolizione del manufatto e la ricostruzione tramite una scheda allegata che risulta mancante, secondo le considerazioni e valutazioni sopraesposte nel presente parere, NON SI CONDIVIDE. Proposta di modifica ai sensi dell'art. 46 LR 61/85. In sede di controdeduzioni il Comune dovrà puntualmente verificare inoltre che l'intervento oltre che eliminare le superfetazioni esistenti, riguardi sempre e comunque edifici legittimi o legittimati. Nel caso in cui il Comune non controdeduca, la scheda si intenderà automaticamente stralciata.
31	Annesso rustico (stalla, fienile) privi di interesse storico, ruderi di annesso rustico. Recupero ai fini residenziali.	Considerato che si propone la demolizione del manufatto e la ricostruzione tramite una scheda allegata che risulta mancante, NON SI CONDIVIDE. Proposta di modifica ai sensi dell'art. 46 LR 61/85. In sede di controdeduzioni il Comune dovrà puntualmente verificare inoltre che l'intervento oltre che eliminare le superfetazioni esistenti, riguardi sempre e comunque edifici legittimi o legittimati. Nel caso in cui il Comune non controdeduca, la scheda si intenderà automaticamente stralciata.
32	Deposito, recupero ai fini residenziali	Considerato che si tratta di un edificio di recente costruzione e non ancora ultimato, per pertanto non ancora utilizzato ad uso agricolo, e che la costruzione del fabbricato doveva essere preceduta da una atto con il quale veniva vincolata la destinazione d'uso, come previsto dalla L.R. 24/85, NON SI CONDIVIDE.
33	Annesso rustico privo di interesse storico, recupero ai fini residenziali.	Poiché la scheda manca di appropriata e puntuale relazione fotografica (un'unica foto poco chiara ) non è possibile stabilire l'entità, la consistenza e l'ubicazione del fabbricato, nonché per tutte le altre considerazioni svolte per le precedenti schede, NON SI CONDIVIDE. Proposta di modifica ai sensi dell'art. 46 LR 61/85. In sede di controdeduzioni il Comune dovrà puntualmente verificare inoltre che l'intervento oltre che eliminare le superfetazioni esistenti, riguardi sempre e comunque edifici legittimi o legittimati. Nel caso in cui il Comune non controdeduca, la scheda si intenderà automaticamente stralciata.
34	Annesso rustico privo di interesse storico, recupero ai fini residenziali.	Poiché la scheda manca di appropriata e puntuale relazione fotografica (un'unica foto poco chiara ) non è possibile stabilire l'entità, la consistenza e l'ubicazione del fabbricato, nonché per tutte le altre considerazioni svolte per le precedenti schede, NON SI CONDIVIDE. Proposta di modifica ai sensi dell'art. 46 LR 61/85. In sede di controdeduzioni il Comune dovrà puntualmente verificare inoltre che l'intervento oltre che eliminare le superfetazioni esistenti, riguardi sempre e comunque edifici legittimi o legittimati. Nel caso in cui il Comune non controdeduca, la scheda si intenderà automaticamente stralciata.

**OSSERVAZIONI PERVENUTE IN COMUNE**

Relativamente alle n. 3 osservazioni pervenute nei termini alle quali il Comune ha controdedotto con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 del 29.06.2005, si concorda con il parere del Comune con le eccezioni precisate nella successiva tabella. Pertanto fatto salvo quanto esposto nella tabella, le osservazioni sono accolte, parzialmente accolte o respinte secondo quanto proposto dal Comune. Per tutte le osservazioni che non si condividono rispetto al parere espresso dal Comune, valgono le considerazioni e valutazioni espresse nel presente parere.

N.	PROT.	CONTENUTO	COMUNE	REGIONE
1	Prot. 4095 del 21.04.2005.	Viene chiesto venga considerato nella variante un fabbricato oggetto di condono	NON ACCOGLIBILE in quanto la pratica di condono non è ancora	SI CONCORDA con il Comune in quanto gli edifici di variante devono essere legittimi o

		e la possibilità di recuperare il volume esistente.	stata perfezionata.	legittimati.
2	Prot. 465 del 03.05.2005.	Viene chiesto che venga modificata la tipologia d'intervento da Tipologia E a demolizione a tipologia C ristrutturazione.	NON ACCOGLIBILE Perché la richiesta contrasta con i criteri di realizzazione della schedatura della corte.	SI CONCORDA con il Comune anche perché la variante riguarda edifici non più funzionali alla conduzione del fondo, e non edifici di cui all'art. 10 della L.R. 24/85.
3	Prot. 4841 del 06.05.2005.	Viene chiesta la possibilità di demolizione con ricostruzione e modifica della sagoma.	NON ACCOGLIBILE In quanto la variante prevede il recupero degli edifici senza modificarne la sagoma, prevedendo il recupero anche tramite le modalità d'intervento espresse dalla lettera d) dell'art. 3 del DPR 380/2001.	SI CONCORDA PARZIALMENTE con il Comune SI concorda la prima parte in quanto il recupero degli edifici non può prevedere la modifica della sagoma. Come sopra specificato si precisa che non è assentibile la demolizione e ricostruzione, atteso che l'ex art. 4 della L.R. 24/1985 consentiva al PRG soltanto di disciplinare le destinazioni d'uso dei fabbricati non più funzionali alle esigenze del fondo, mentre la edificazione era disciplinata dagli artt. 3, e segg.

**OSSERVAZIONI PERVENUTE DIRETTAMENTE IN REGIONE.**

Non risultano pervenute osservazioni direttamente in Regione.

Tutto ciò premesso e considerato, il Comitato previsto ai sensi della Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11, comma II, art. 27, con quattro voti unanimi favorevoli dei presenti aventi diritto al voto

**E' DEL PARERE**

che la variante parziale art. 4 L.R. 24/85 al Piano Regolatore Generale del Comune di Buttapietra (VR), adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 28.02.2005, descritta in premessa, sia meritevole di approvazione con proposte di modifica, ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/1985, e come composta da:

- Relazione Tecnica illustrativa con allegato fascicolo "individuazione edifici non più funzionali al fondo e Beni Censiti".
- Tav. 13.1.a – Intero territorio comunale Nord – Marchesino, Bovo – Scala 1:5.000.
- Tav. 13.1.b – Intero territorio comunale Sud – Buttapietra– Scala 1:5.000.

Vanno visti n. 3 elaborati.

**O M I S S I S**

Legge Regionale 23 aprile 2004, n.11  
Comitato  
previsto ai sensi del II comma dell'art. 27  
copia conforme all'originale  
Consta di n. 6 fogli  
Venezia, li 07.07.2010

IL SEGRETARIO  
f.to GIUSEPPE MANOLI

IL SEGRETARIO  
GIUSEPPE MANOLI

IL PRESIDENTE  
f.to VINCENZO FABRIS